



*Ministero della Transizione Ecologica*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

***Sottocommissione VIA***

**\*\*\***

**Parere n. 946 del 19 gennaio 2024**

<b>Progetto:</b>	<p><b><i>Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii .</i></b></p> <p><b><i>Progetto del l'Impianto di Condizionamento del prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia nel Comune di Rotondella (MT).</i></b></p> <p><b><i>Prescrizioni nn. 1.7 e 1.8 – Periodo 1° semestre 2023 del Decreto di compatibilità ambientale n. 94 del 24/03/2011.</i></b></p> <p><b>ID_VIP_10605</b></p>
<b>Proponente:</b>	<b>SOGIN</b>

## La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

### 1. Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- -i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023.

#### PREMESSO che:

- Con Decreto di compatibilità ambientale n. 94 del 24/03/2011 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto in oggetto. Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali le nn. 1.7 e 1.8 per il 1° semestre 2023 di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, che recitano:

1.7 - *“effettuare un monitoraggio della componente ‘rumore’ nelle varie fasi di realizzazione dell’opera mediante verifiche puntuali, effettuate in vari periodi temporali, rendendo disponibili i dati alle autorità competenti con l’invio di rapporti periodici”.*

1.8 - *“Per consentire un monitoraggio costante del mantenimento della compatibilità ambientale durante tutte le attività, SOGIN, emetterà a cadenza almeno semestrale, dei rapporti di verifica dello stato ambientale delle componenti considerate nello studio di impatto ambientale, in relazione all’avanzamento delle attività. Detti rapporti dovranno essere trasmessi alle autorità competenti e al MATTM”.*

- Con nota del 26/10/2023 acquisita al prot. 172650/MITE del 26/10/2023 il Proponente ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alle citate prescrizioni. È stato quindi disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e comunicato che la documentazione è pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali alla seguente pagina web:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/318/15358>

La documentazione, come sintetizzato nella tabella sottostante, consta di due documenti, una Relazione Tecnica con la descrizione delle attività realizzate nel periodo di riferimento ed i conseguenti monitoraggi ambientali di atmosfera, acque superficiali e sotterranee, radiazioni ionizzanti, paesaggio e beni culturali, e uno contenente le Schede Analitiche delle misure effettuate su atmosfera e acque.

<b>Titolo</b>	<b>Sezione</b>	<b>Codice elaborato</b>	<b>Data</b>
Relazione Tecnica - Rapporto sullo stato delle componenti ambientali - I semestre 2023	Documentazione di ottemperanza	NP-VA-02085-rev-00- MG	27/11/2023
Schede analitiche- Rapporto sullo stato delle componenti ambientali - I semestre 2023 - Volume II	Documentazione di ottemperanza	NPVA02085-rev-00- Volume-II	27/11/2023

- Inoltre, secondo quanto indicato dalla stessa Direzione, con nota prot. 52978/MATTM del 18/05/2021, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (da ora in poi Commissione) ha provveduto ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore individuato per la tipologia di opera: *“Installazioni relative a centrali nucleari e altri reattori nucleari, compreso lo smantellamento e lo smontaggio di tali centrali e reattori (esclusi gli impianti di ricerca per la produzione delle materie fissili e fertili, la cui potenza massima non supera 1 kW di durata permanente termica)”* (punto 2 dell'Allegato II alla Parte II D. Lgs 152/2006) e comunicato da ultimo con nota prot. 4611/CTVA del 13/09/2021.

#### **CONSIDERATO che:**

- Il D.M. n.94/2011 specificava che *“il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare provvederà alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui ai punti da 1.1) a 1.10)”*. Tale competenza, peraltro, viene richiamata espressamente nella nota di procedibilità. Il D.M. citato non prevede in maniera esplicita, il coinvolgimento dell'ARPA Basilicata.
- Con nota prot.n.56867 del 26/10/2023 il Proponente, in riscontro a quanto prescritto, ha provveduto a trasmettere alla Regione Basilicata, alla Provincia di Matera, al Comune di Rotondella, all'ARPA Basilicata, la documentazione di ottemperanza.
- Per quanto sopra, sia per il fatto che le condizioni ambientali richiedono l'invio dei dati agli enti competenti e sia per il fatto che il Proponente stesso ha già provveduto a tale invio, la Commissione ritiene superata e non vincolante la richiesta della nota di procedibilità di *“ricevere il contributo da parte dell'ARPA Basilicata”* e pertanto, proseguirà nelle valutazioni di competenza prevista dalla normativa.
- D'altronde anche nelle precedenti valutazioni riguardati le stesse condizioni ambientali ed i periodi relativi al I semestre ed al II semestre di ogni anno a partire dal 2015 è stato sempre proceduto nelle attività istruttorie senza il contributo dell'ARPA Basilicata.
- L'unico contributo da parte di ARPA Basilicata (anche se non richiesto con la procedibilità) è stato fornito nell'ambito della procedura ID\_VIP 9867 relativa alle valutazioni riguardanti il II semestre 2022. Il contributo denominato *“Riscontro di competenza dell'Ufficio Inquinamento Acustico e Elettromagnetico”* riporta che *“nella relazione semestrale, il Proponente ha asserito di non aver ritenuto necessario avviare una campagna di monitoraggio acustico in concomitanza con le stesse attività già precedentemente oggetto di verifica. In definitiva, per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del procedimento relativa al secondo semestre del 2022, lo scrivente ufficio non ha elaborati specialistici da valutare”*.
- Le stesse asserzioni del Proponente permangono anche per il I semestre 2023.

**PREMESSO che:**

- Il parere CTVA n. 530 del 16 settembre 2010 (prot. DVA.2010-0023613) riporta che il progetto è relativo all'attività di condizionamento, tramite cementazione di:
  - o una soluzione acida di nitrati di uranio e torio (prodotto finito) fortemente radioattiva per la presenza di attinidi e di prodotti di fissione, risultante dal trattamento di 20 elementi di combustibile di Elk River, stoccati nel serbatoio W120 situato nel parco Waste 1 dell'impianto ITREC di Trisaia;
  - o una soluzione nitrica di uranio-torio, non irraggiata e derivante da prove nucleari, stoccata in 4 contenitori di tipo "Safrap" e che insieme alle acque di lavaggio dei 4 contenitori dovrà essere travasata nello stesso serbatoio W120.
- Il progetto prevede la realizzazione di due edifici, l'edificio 2000, destinato all'Impianto di Condizionamento del Prodotto Finito ((CPF) e l'edificio 3000 (DMC3) dedicato al deposito temporaneo dei manufatti prodotti.
- Nel 2004 sono iniziate le attività propedeutiche alla realizzazione dell'impianto, come la progettazione e la qualificazione della matrice cementizia, nella quale inglobare il prodotto finito.
- Fra il 2007 e il 2010 è stato realizzato il prototipo (mock-up) della cella di cementazione, in scala 1:1, necessario a qualificare il manufatto, di testare i componenti e il processo di cementazione e addestrare il personale da impegnare nell'attività. Fra il 2014 e il 2017, anno in cui Sogin ha risolto per inadempienza il contratto con l'appaltatore aggiudicatario, è stato avviato il cantiere con i lavori di scavo e la realizzazione di una palificata di sostegno del terreno circostante, sono state realizzate le opere di fondazione del deposito temporaneo e alcune opere parziali di elevazione.
- A dicembre 2021 sono state avviate le attività di installazione del primo dei tre carriponte previsti per il deposito temporaneo DMC3/DTC3. Il primo carro ponte è stato posizionato, tramite una gru mobile da 100 tonnellate, nell'area di deposito che ospiterà temporaneamente i due cask, contenitori schermanti ad alta resistenza per lo stoccaggio degli elementi di combustibile "Elk River".
- All'inizio del 2022 è stato effettuato il primo getto del solaio del deposito a 12,55 metri e sono poi proseguite le opere civili. Al termine di questa fase, si procederà con l'installazione dei restanti due carriponte che saranno posizionati a servizio dell'area di deposito dove verranno stoccati i circa 170 manufatti risultanti dalla cementazione nell'ICPF.
- Nel giugno 2023 è stata aggiudicata la nuova gara per realizzare l'edificio di processo.



*Figura 1. Impianto ITREC di Trisaia, Rotondella (MT)*

**RILEVATO** che per il progetto in questione:

- Il Proponente nel documento NP\_VA\_02085\_rev\_00-MG riporta una descrizione delle attività di cantiere svolte nel I semestre del 2023 e, per le sole componenti parzialmente impattate in forma diretta, l'esito della campagna di monitoraggio condotta durante il periodo indicato.
- La configurazione di cantiere adottata per la realizzazione dell'Impianto ICPF è stata valutata ed approvata in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA, conclusasi con provvedimento direttoriale prot. DVA-2012-23028 del 26/09/2012. In tale configurazione sono state assunte le seguenti condizioni operative:
  - o il cantiere dell'impianto ICPF è operativamente diviso in due sezioni distinte (Deposito ed Edificio di Processo);
  - o opere per la realizzazione del Deposito DMC3/DTC3 sono in corso di realizzazione;
  - o cantiere di realizzazione dell'edificio di Processo ICPF.
- Nel periodo preso a riferimento per il presente documento, 1 Gennaio – 30 Giugno 2023, all'interno dell'area di cantiere dell'Impianto ICPF (sezione Deposito DMC3/DTC3) sono state effettuate le seguenti attività (documentate da fotografie e planimetrie) di carattere esclusivamente convenzionale e svolte al di fuori dell'Area Controllata:

Attività	data
Getto non strutturale - Parte cordoli perimetrali a quota 16,60;	25/01/2023
Getto non strutturale - Parte cordoli perimetrali a quota 16,60;	01/02/2023
Getto strutturale - Botola solaio a quota 5,90;	15/03/2023
Getto strutturale - Chiusura foro solaio a quota 12,55;	28/03/2023
Getto non strutturale - Massetto di copertura a quota 12,55 e 16,60;	13/05/2023
Getto strutturale - Forometria porta allineamento A-A posta a quota 5,95 per un ingombro di contorno dal controtelaio di circa un metro;	01/06/2023
Getto strutturale - Massetto a quota 0,00;	20/06/2023

- Il periodo di riferimento del presente rapporto di monitoraggio è il I semestre 2023. La prescrizione 1.8 del Decreto DVA/DEC/2011/94 del 24/03/2011, contenente indicazioni circa i monitoraggi ambientali da implementare per tenere sotto controllo i potenziali impatti generati dalla realizzazione ed esercizio dell'Impianto ICPF, discende da quanto disposto all'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
- Sulla base delle suddette disposizioni, l'impostazione metodologica del Piano di monitoraggio da attuare durante la fase di cantiere dell'impianto ICPF è stata la seguente:
  - o per ogni componente indagata nello Studio di Impatto Ambientale sono state definite le modalità di monitoraggio (rete dei punti di misura/campionamento, protocolli analitici e metodiche di monitoraggio, frequenza temporale delle campagne);

- per ogni componente indagata nello Studio di Impatto Ambientale è stata predisposta una caratterizzazione di riferimento (ante operam) basata su dati rilevati direttamente da Sogin e, ove possibile, riscontrata con i dati pubblicati da ARPAB;
  - in concomitanza con l'inizio dei lavori, è stato dato avvio alle campagne di monitoraggio delle sole componenti ambientali potenzialmente impattate in modo diretto dalle attività (Atmosfera, Ambiente idrico superficiale, Acque sotterranee, Rumore, Paesaggio).
- Considerando che le attività di cantiere svolte e la realizzazione delle strutture in elevazione descritte nel precedente capitolo sono assimilabili a quelle condotte nel I semestre 2022 e nel 2021, non si è ritenuto necessario avviare una campagna di MONITORAGGIO ACUSTICO in concomitanza con le attività stesse. Il piano di monitoraggio della componente rumore prevedeva infatti una sola campagna durante le attività di realizzazione delle strutture in elevazione e una in corrispondenza della fase di picco. Questi monitoraggi sono stati già condotti nel 2021 e nel 2022 e non hanno evidenziato alterazioni del clima acustico nelle aree circostanti il sito e presso i ricettori identificati.
- Per quanto riguarda i fattori ambientali Atmosfera e Geologia e Acque – acque sotterranee, il Proponente precisa che, sulla base di quanto prescritto dal richiamato Decreto VIA ai punti 1.1.h e 1.4, ha concordato con la Regione Basilicata e con ARPAB modalità e tempi di campionamento nel corso della procedura di ottemperanza conclusasi con determina prot. DVA-2013-527 del 09/01/2013.
- Sotto il profilo radiologico, si evidenzia che nel sito dell'Impianto ITREC di Rotondella è operante, sin dalla fase di esercizio dello stesso, una rete di sorveglianza ambientale che nel corso degli anni è stata di volta in volta adeguata alle diverse condizioni di impianto. Attraverso uno specifico programma di campionamento e misura delle matrici ambientali ed alimentari, viene quindi garantito il controllo permanente del grado di radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo e degli alimenti tipici del territorio limitrofo.
- A seguito dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'ICPF, il Proponente non ha ritenuto necessario adeguare la rete di sorveglianza ambientale operante sul Sito, essendo l'attività di costruzione dell'Impianto del tutto assimilabile ad un comune cantiere civile. Tuttavia, in ottemperanza a quanto prescritto ai punti 1.2 e 1.3 del Decreto VIA, in accordo con ISPRA – Dip. Nucleare, è stato pianificato un monitoraggio supplementare della falda superficiale che, attraverso una rete di piezometri aggiuntivi, consentisse un controllo più capillare della componente stessa.

### Qualità dell'aria

- Il piano di monitoraggio della qualità dell'aria per il sito di Trisaia è stato realizzato in linea con le richieste formulate da ARPA Basilicata e Regione Basilicata durante la procedura di ottemperanza alla prescrizione 1.1.h. ed è riportato nel "Rapporto sullo stato delle componenti ambientali I semestre 2015" (NP VA 00960), a cui si rimanda per maggiori dettagli. In particolare, il piano prevede:
- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria dei parametri di qualità dell'aria giudicati rappresentativi per le attività di cantiere: ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>, NO<sub>2</sub>, NO), ozono (O<sub>3</sub>) e particolato (PM<sub>10</sub>/PM<sub>2,5</sub>); il monitoraggio in continuo con cadenza oraria di ulteriori parametri previsti dal D.Lgs. 155/2010: biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) e monossido di carbonio (CO);
  - il monitoraggio in continuo con cadenza oraria delle concentrazioni di idrocarburi non metanici (NMHC) e del metano (CH<sub>4</sub>);
  - l'analisi sui campioni di PM<sub>10</sub> raccolti con lo scopo di determinare le concentrazioni di piombo (Pb), arsenico (As), cadmio (Cd) e nichel (Ni);

- il campionamento delle polveri totali (PTS), la successiva determinazione della curva granulometrica ed analisi di speciazione chimica della frazione dry inorganica;
- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria dei principali parametri meteorologici mediante una stazione di riferimento per tutta l'area di indagine.

Il monitoraggio è effettuato nelle seguenti postazioni:

- n. 1 stazione, presso la quale è previsto il monitoraggio di: NO<sub>x</sub>/NO/NO<sub>2</sub>, O<sub>3</sub>, SO<sub>2</sub>, CO, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, CH<sub>4</sub>, NMHC, PTS con deposimetro wet&dry (AT-03);
- n. 1 stazione presso la quale è previsto il campionamento giornaliero di PM<sub>10</sub> e il monitoraggio delle PTS con deposimetro wet&dry (AT-02);
- n. 1 stazione (AT-01) costituita da un deposimetro di tipo wet&dry;
- n. 1 stazione meteorologica in prossimità della stazione AT-03.

Il Proponente ha quindi presentato i risultati della XII campagna in corso d'opera e una valutazione dello stato della qualità dell'aria in relazione allo stato ante operam e alle precedenti campagne in corso d'opera. Il monitoraggio ha coperto il periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023 interessato dalle attività descritte nel paragrafo 2 come dalla tabella sottostante:

Fase di monitoraggio	Periodo	Attività
Ante Operam	Fase 1 - 26/10-26/12 2013 Fase 2 - 22/01-22/03 2014 Fase 3 - 07/05-05/07 2014	Nessuna attività
I Campagna in corso d'opera	01/11/2014–30/04/2015	Realizzazione scavo fondazioni e movimentazione terra
II Campagna in corso d'opera	1/5/2015–31/12/2015	Pali fondazione (maggio 2015 ad agosto 2015) Platea di fondazione (ottobre 2015 a novembre 2015)
III Campagna in corso d'opera	1/1/2016-30/6/2016	Realizzazione parte delle strutture in elevazione (maggio-giugno 2016)
IV Campagna in corso d'opera	1/7/2016-31/12/2016	Realizzazione parte delle strutture in elevazione (luglio-settembre 2016)
V Campagna in corso d'opera	1/6/2017-30/8/2017	Realizzazione parte delle strutture in elevazione (giugno-agosto 2017)
VI Campagna in corso d'opera	1/10/2018-31/12/2018	Lavori di completamento delle strutture in elevazione fino a quota 4,50 m e getto di protezione fino a quota 6,06 m
VII Campagna in corso d'opera	1/1/2019-30/4/2019	Posa in opera dei controtelai Pulizia dei ferri di armatura Getto strutturale fino a quota 4,50 m Getto di protezione fino a quota 6,06 m
VIII Campagna in corso d'opera	15/12/2020-30/6/2021	Getti strutturali fino a quota 10,95 m
IX Campagna in corso d'opera	1/7/2021-31/12/2021	Completamento getti strutturali fino a quota 10,95 m Getto strutturale solaio posto a quota 9,55m
X Campagna in corso d'opera	1/1/2022-30/6/2022	Getti strutturali fino a quota +15,15 m Getto strutturale solaio posto a quota + 12,55m
XI Campagna in corso d'opera	1/7/2022-31/12/2022	Getti strutturali fino a quota + 16,60 m
XII Campagna in corso d'opera	1/1/2023-30/6/2023	Getti strutturali di completamento Getti non strutturali: cordoli perimetrali a quota 16,60; massetto di copertura a quota 12,55 e 16,60

- È stata quindi effettuata la valutazione meteorologica corredata dello studio anemologico, e l'analisi della qualità dell'aria con studio comparativo delle specie chimiche e dei parametri in precedenza indicati, nel loro andamento temporale.
- I livelli delle sostanze monitorate durante le attività effettuate non hanno mostrato criticità, risultando inferiori ai valori limite previsti dal D.Lgs 155/2010. Anche i tassi di deposizione delle polveri sono risultati non significativi, confermando l'assenza di innalzamento di polveri grossolane generato dalle attività di cantiere.



- La rete di monitoraggio delle acque superficiali è costituita di n. 2 punti di prelievo lungo il fiume Sinni:
  - un punto di prelievo denominato A ubicato a monte, in senso idrologico, del Centro. Tale punto è da considerarsi il punto di bianco rappresentativo della qualità delle acque superficiali prima dell'apporto degli eventuali contributi dell'impianto ITREC;
  - un punto di prelievo denominato B ubicato a valle, in senso idrologico, del Centro.
- Per il monitoraggio della componente in esame sono state previste campagne con cadenza semestrale, eseguite in contemporanea con quelle di monitoraggio delle acque sotterranee, in modo da poter evidenziare eventuali modifiche ed alterazioni del corpo idrico monitorato, in relazione anche alle eventuali fluttuazioni stagionali.
- Nel mese di aprile 2023 è stata svolta la campagna di monitoraggio durante le attività di realizzazione delle opere in elevazione del deposito DMC3/DTC3. Sono state effettuate misure di portata (quando possibile), ed è stato verificato lo stato chimico e microbiologico del fiume Sinni. Il dettaglio dei rapporti di prova e le schede analitiche sono contenuti nel volume II \_Allegato 2.a (codice elaborato NPVA02085-rev-00-Volume-II).
- Le analisi per la definizione dello stato chimico e microbiologico del corpo idrico superficiale oggetto di monitoraggio, condotte sui campioni di acqua prelevate nel fiume Sinni, non hanno evidenziato variazioni particolari dei parametri tra i punti a monte e valle del cantiere del deposito DMC3/DTC3. Pertanto, il Proponente conclude che gli effetti delle attività del cantiere nel periodo monitorato non hanno avuto alcun impatto sul fattore ambientale "Geologia ed acque – acque superficiali".

#### Acque di falda

- Per quanto riguarda le acque di falda l'individuazione dei punti di prelievo costituenti la rete di monitoraggio è stata condotta in considerazione del rischio di interferenza tra opera in progetto e corpo idrico sotterraneo, sulla base di quanto emerso dallo Studio di Impatto relativamente alla circolazione idrica sotterranea.
- In particolare, la ricostruzione del modello concettuale dell'acquifero sottostante il sito, studiato approfonditamente nell'ambito della procedura di VIA, ha permesso di definire i possibili percorsi di particelle contaminate in relazione ai due principali scenari investigati: la situazione attuale e quella dopo la realizzazione dell'impianto ICPF (doc. Sogin NPVA0266).
- Sulla base delle analisi condotte, sono stati quindi individuati 10 punti di monitoraggio utili per verificare la conformità alle previsioni di impatto determinate nel SIA, ovvero garantire, nel corso dell'esecuzione delle attività, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare eventuali situazioni impreviste. Il protocollo analitico approvato nel Piano di Monitoraggio (NP VA 00952) è stato concordato con ARPAB.
- Al fine di caratterizzare l'intero ciclo idrologico e il meccanismo di ricarica dell'acquifero è stata effettuata l'analisi della piovosità e l'analisi fisico-chimica delle acque. I dati acquisiti confermano la situazione di contaminazione della falda superficiale, rilevata nelle precedenti campagne di analisi, riguardo al Tricloroetilene e al Triclorometano, mentre il Cromo esavalente risulta inferiore al limite di quantificazione in tutti i campioni. Nella lista degli analiti da rilevare è stato inserito, a partire da ottobre 2020, anche il Manganese, che risulta in quantità superiore alla CSC (Concentrazione soglia di Contaminazione, D.Lgs. 152/06, Parte IV, All. 5 Tab. 2) nel piezometro denominato C01 e nel piezometro C06. Per quest'ultimo però il valore della CSC è interno all'intervallo di incertezza della misura.



- Il MONITORAGGIO RADIOLOGICO ambientale delle acque di falda in corso garantisce, in ottemperanza alle prescrizioni 1.2 e 1.3 del Decreto VIA, un controllo capillare di tale componente contestualmente all'avanzamento delle attività di cantiere dell'impianto ICPF. Tale monitoraggio prevede il campionamento di piezometri aggiuntivi rispetto alla vigente rete di sorveglianza ambientale, con i risultati trasmessi annualmente all'Autorità di Controllo (ISIN) mediante l'emissione di rapporti dedicati.
- I piezometri oggetto di campagna radiometrica corrispondono ai seguenti punti di campionamento: 32/1, 32/2, 345 (esterni alla recinzione), C01, C02, C03, C04, C05, C06 (interni al perimetro Sogin). I campioni prelevati sono sottoposti ad analisi di spettrometria gamma e beta totale con le seguenti frequenze di misura:
  - o 45 gg per i pozzi/piezometri 32.1, 32.2, 34, C02 e C03;
  - o trimestrale per i piezometri C01, C04, C05, C06.
- I risultati del monitoraggio sono stati riportati in forma tabellare per le misure relative al semestre gennaio – giugno 2023. In riferimento alle misure di spettrometria gamma, risultate inferiori alla minima concentrazione di attività rilevabile, sono stati riportati solo i valori di <sup>137</sup>Cs.
- Il Proponente rileva che le concentrazioni di attività misurate nel corso del I° semestre 2023 sono prive di rilevanza radiologica.

### Paesaggio e Beni Culturali

- Per quanto riguarda il fattore ambientale Paesaggio e Beni culturali, dalle analisi condotte nello Studio di impatto ambientale, era emerso che i nuovi volumi tecnologici dell'ICPF andavano ad unirsi ad altri analoghi già esistenti, risultando pertanto pressoché impercettibili già da media distanza. Ad ogni modo, al fine di valutare la potenziale modifica dell'assetto paesaggistico a seguito della realizzazione dell'impianto ICPF, secondo le prescrizioni impartite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel Decreto VIA (punti 2.2-2.3), erano stati individuati due punti di vista caratteristici:
  - o Punto di vista 1 - Da breve distanza, dal terrazzo morfologico immediatamente ad ovest del sito, da una zona altamente conservativa in quanto a fruizione visiva, ma scelta allo scopo di privilegiare la possibilità di vedere il nuovo edificio dell'Impianto ICPF;
  - o Punto di vista 2 – Da media-breve distanza, dalla strada lungo l'alveo del Fiume Sinni, a Nord dell'Impianto ICPF.
- Considerata la quota delle opere in elevazione raggiunta al termine del semestre indagato, si è proceduto ad una ricognizione dei due punti di vista sopraindicati. Attraverso documentazione fotografica il Proponente riporta il confronto delle due riprese fotografiche ante-operam e quelle effettuate al termine I semestre 2023.
- Sulla base degli esiti del monitoraggio sopra descritto può concludersi che le attività di costruzione sinora condotte hanno, come previsto, indotto una modificazione sulla componente "Paesaggio", seppur di bassa entità. Si conferma dunque la necessità di procedere con le opere di mitigazione visiva (sistemazione morfologica e vegetazionale delle aree prospicienti l'Impianto ICPF) prescritte dal Decreto VIA DVA/DEC/2011/000094 del 24/03/2011, ai punti 2.2. e 2.3

**VALUTATO che:**

- il Proponente ha documentato per il periodo preso a riferimento, 1 Gennaio – 30 Giugno 2023, le attività effettuate all'interno dell'area di cantiere dell'Impianto ICPF (sezione Deposito DMC3/DTC3) corredando il rapporto con fotografie e planimetrie; le attività sono da considerarsi di carattere esclusivamente convenzionale e sono state svolte al di fuori dell'Area Controllata;
- le attività di cantiere svolte e la realizzazione delle strutture in elevazione effettuate sono assimilabili a quelle condotte nel I semestre 2022 e nel 2021 e, quindi, non si è ritenuto necessario avviare una campagna di MONITORAGGIO ACUSTICO in concomitanza con il loro svolgimento. Il piano di monitoraggio della componente rumore prevedeva infatti una sola campagna durante le attività di realizzazione delle strutture in elevazione e una in corrispondenza della fase di picco. Questi monitoraggi sono stati già condotti nel 2021 e nel 2022 e non hanno evidenziato alterazioni del clima acustico nelle aree circostanti il sito e presso i ricettori identificati;
- il rapporto sullo stato delle componenti ambientali relativo al I semestre 2023 è completo e corredato delle schede tecniche relative alle misure analitiche effettuate su atmosfera, acque superficiali e acque sotterranee per i parametri chimico-fisici programmati e concordati con gli Enti preposti;
- lo studio della componente Paesaggio e Beni culturali è stato effettuato con adeguata documentazione fotografica, confermando la necessità delle previste misure di mitigazione;
- non sono state rilevate anomalie nella campagna di monitoraggio effettuata fatta salva la conferma della situazione di contaminazione della falda superficiale rispetto a Tricloroetilene, Triclorometano e Mn, elemento questo monitorato da ottobre 2020 dopo averne riscontrata la presenza in concentrazioni maggiori alle CSC della Tabella 2 dell'Allegato 5, Titolo V, parte Quarta del D.Lgs.152/06;
- non sono state riscontrate evidenze di anomalie radiologiche.

### **La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

### **MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifiche di ottemperanza alle prescrizioni n. 1.7 e 1.8 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 94 del 24/03/2011 relativo al Progetto dell'Impianto di Condizionamento del prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia nel Comune di Rotondella (MT) per il **I semestre 2023**:

- la prescrizione 1.7 risulta ottemperata;
- la prescrizione 1.8 risulta ottemperata.

**La Coordinatrice della Sottocommissione Via  
Avv. Paola Brambilla**

*Progetto Impianto di Condizionamento del prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia nel Comune di Rotondella (MT). Prescrizioni nn. 1.7 e 1.8 – Periodo 1° semestre 2023 del Decreto di compatibilità ambientale n. 94 del 24/03/2011.*